



TEATRO NUOVO
REPLICA DELLA COMMEDIA
«IL GATTO IN TASCA»
Replica stasera e domani (alle 21),
al Teatro Nuovo, la commedia
brillante di Feydeau, in programma
per "Divertiamoci a teatro".
Protagonista Antonio Salines

IL CONCERTO. VENERDÌ I VERONESI SI ESIBIRANNO A TREVISO PRIMA DI FORNACIARI



La band rock veronese dei Dioniso. Venerdì al Palaverdi di Treviso presenterà le canzoni dell'album più recente, «Dalla mia camera»

Il colpaccio dei Dioniso: «apripista» per Zuccherò

Il gruppo, scelto tra oltre 2.300 band e artisti italiani
Il vocalist Pattaro: «Trasformeremo l'emozione in energia»

Rock veronese sempre più d'esportazione. Dopo i Mürmür, sul palco dell'Arena prima dei Negramaro, sono i Dioniso i nuovi vincitori del concorso per band emergenti "Audition", organizzato da Cornetto Algida in collaborazione con la Carosello Records. I Dioniso, come premio, saranno venerdì sul palco del Palaverdi di Treviso e suoneranno prima di Zuccherò. Selezionato tra oltre 2300 gruppi e artisti di tutta Italia e dopo aver aperto i concerti di altre band co-

me Le Vibrazioni, Le Mani, Deasonika e Il Nucleo, il quintetto guidato dal vocalist e autore Mattia Pattaro si esibirà prima di "Sugar" Fornaciari.

«Suoneremo con il cuore nelle tasche dei jeans», ammette Mattia. «In questi casi occorre saper gestire l'emozione anche perché è un sentimento che riesce a far tremare tutte le pareti del corpo per quanto può riuscire ad essere. Devi saperlo indirizzare alle mani, alle corde vocali e alle dita. Trasformeremo l'emozione in joule

(l'unità di misura dell'energia e del lavoro, ndr) e l'attesa in forza». Il breve set davanti al pubblico di Zuccherò servirà ai Dioniso per presentare le canzoni del loro più recente album, *Dalla mia camera*, ma per Pattaro sarà anche l'occasione per sfoggiare uno strumento storico.

«Sì, finalmente tirerò fuori dal garage la chitarra Eko di mio zio. È del 1962, un pezzo di storia. Quando Zuccherò è stato a Verona per i tre concerti in Arena, lo scorso settembre, vi-

sto che lui è un collezionista di chitarre, gli ho promesso che un giorno gliel'avrei mostrata. Venerdì sarà l'occasione perfetta». Come antipasto del concerto di "Sugar", la band veronese presenterà tre brani (*Non mi basterai*, *Viola* e *Un gran bel film*) che per Mattia (l'autore principale del gruppo) rappresentano «le tre anime differenti di noi Dioniso: intensità, colore e stile». A giorni il loro nuovo videoclip, *Come tutto il resto non è*, sarà trasmesso dalle tv musicali. ♦ **G.B.**



Il coro Athestis a San Tomaso Cantuariense FOTO BREZZONI

IL SUONO CANTATO. PROVA DIFFICILE SUPERATA

«Messa» di Martin resa con intensità dal coro Athestis

Brillante esecuzione della
formazione di Bressan

Chiara Zocca

Penultimo appuntamento a San Tomaso Cantuariense con la rassegna "Il suono cantato" che ha visto protagonista il coro Athestis, diretto da Filippo Maria Bressan, impegnato in un difficile programma dal titolo *Dona nobis pacem*. Si è trattato dell'esecuzione della Messa per doppio coro del compositore elvetico Frank Martin contrappuntata da mottetti di varie epoche, da Palestrina fino al vivente Giovanni Bonato.

Il lavoro di Martin, risalente al 1922, ma eseguito solo nel 1963, contiene sezioni di potente forza espressiva (Kyrie) accanto a parti più composite che alternano momenti quasi statici ad altri di notevole vigore. Molti i riferimenti all'antica tradizione liturgica; la modalità, le quinte vuote, i pedali luhghissimi, quasi bordoni, i frammenti di gregoriano; spesso difficile la scrittura, e piena di trovate efficaci (bellissimo il *Sanctus* con il primo *Osanna*

quasi a ondate sonore costruite su una trama ritmica di grande complessità).

Le cinque parti ordinarie della messa erano intercalate, come si è detto, da vari mottetti fra cui spiccavano, per la bellezza e l'eccellente qualità esecutiva *Os justi* di Anton Bruckner e *Ich bin der Welt abhanden gekommen* di Gustav Mahler (entrambi bissati alla fine). Di grande effetto anche l'intenso *O crux* di Knut Nysted (che Martin contrappuntata da mottetti di varie epoche, da Palestrina fino al vivente Giovanni Bonato, per cori specializzati (cioè variamente collocati nello spazio della chiesa) e bicchieri intonati, che creavano interessanti riverberi con la timbrica vocale).

Il coro Athestis e il suo direttore Bressan hanno brillantemente sostenuto la difficile prova: tra i concerti proposti nella rassegna è forse quello che più ci ha convinto, anche per il non trascurabile apporto di un'acustica adatta alle voci e al tipo di repertorio, e per la bella e varia scelta dei brani. ♦

LEGNAGO. MUSICHE DI AUTORI VERONESI

Aspettando il Natale, De Mori tocca il cuore

Torri, Dall'Abaco, Salieri e Gazzaniga in un concerto interessante del direttore e della "Città di Verona"



De Mori al Duomo FOTO BREZZONI

Per il quarto anno consecutivo il maestro Enrico De Mori e la sua orchestra da camera "Città di Verona" si sono presentati nel Duomo di Legnago per il tradizionale concerto *Aspettando il Natale*, realizzato grazie alla collaborazione del Club Unesco locale. Il concerto è vissuto prevalentemente su musiche di autori veronesi tanto cari al direttore come Pietro Torri, Evaristo Dall'Abaco, Giuseppe Gazzaniga e soprattutto Antonio Salieri di cui è stata proposta la sua più celebre, ma poco eseguita, sinfonia in re *Veneziana*. Del primo dei quattro musicisti citati, De Mori ha proposto la *Suite Barocca*; di Dall'Abaco ha diretto uno dei *Concerti da chiesa*, il raro n° 4 dell'op. 2 che si annuncia con una fusione di elementi stilistici diversi.

La serata è stata a lungo applaudita anche per il grande *Concerto grosso n° 8* di Corelli, proposto in apertura, per la *Sinfonia dalla Messa* in do

maggiore di Gazzaniga (altro brano quasi sconosciuto) e per la pagina di Salieri, in chiusura. La lettura di De Mori e il risultato orchestrale sono sempre stati interessanti per il fedele rispetto dei tempi, per la spigliata e vivace orchestrazione. Soprattutto la *Sinfonia Veneziana* è sembrata uscire completamente da quel clima settecentesco che aveva caratterizzato la grande produzione di Salieri. Un pezzo che, sotto la bacchetta dell'eclettico direttore, è parso di grande modernità per i suoi tempi e per il suo guardare al futuro. De Mori ha ripercorso quei tempi di ricerca pionieristica in cui spesso le migliori orchestre nazionali e straniere, venivano messe al servizio della riscoperta di compositori italiani ingiustamente dimenticati. ♦

Appuntamenti

TEATRO CAMPLOY Original Perdido in concerto benefico

Al Teatro Camploy, stasera (alle 21) concerto benefico, a favore del ben noto progetto "Vila Esperanca" a Goias in Brasile, della Original Perdido Jazz Band diretta da Giannantonio "Sabù" Bresciani.

Repertorio rodottissimo di jazz tradizionale, quello di New Orleans da Nick La Rocca a Louis Armstrong. Allo spettacolo partecipa anche il corpo di ballo Les Petits Pas di Katia Tubini. Ingresso con offerta libera. ♦ **B.M.**

BIBLIOTECA CIVICA Film e documentari sulla Beat Generation

Nell'ambito della mostra "Fernanda Pivano e la Beat Generation", oggi alle 11 si proietta in Biblioteca Civica "Pianeta Hemingway", a cura del Centro culturale Guernica, con materiale proveniente dalla Fondazione Benetton, che ha contribuito in termini fondamentali a conservare tutta la biblioteca della scrittrice.

Alle 16 verrà invece proposto il film *Paura e delirio a Las Vegas*, ispirato ad un libro di

Hunter S. Thompson. Il film, diretto da Terry Gilliam, poggia su un cast di gran lusso con Johnny Depp nella parte di Thompson e Benicio Del Toro in quella del suo compagno di viaggio allucinogeno, il Dr. Gonzo. Le proiezioni sono ad ingresso libero. ♦ **B.M.**

BIRRERIA KOFLER Tributo ai Dire Straits con i Local hero

Alla birreria Kofler/Paulaner in via Pasteur suonano domani (alle 21.30) i Local hero, riconosciuti in Italia come la miglior tribute band ai Dire Straits esistente. Il gruppo, capitano da Marco Gabrielli, eseguirà il meglio della produzione dei Dire Straits.

I Local hero sono: Marco Gabrielli, Simone Vignola, Paolo Ballini, Fabio Scavaroli, Alberto Padovani, Rey Ballini e Leonardo Gragnato. ♦

SOCIETÀ LETTERARIA Si presenta il libro «Filosofie nel tempo»

Venerdì alle 17.30 alla Società Letteraria (piazzetta Scalette Rubiani 1) sarà presentato *Filosofie nel tempo*, a cura di Paolo



Original Perdido jazz band

Salandini e Roberto Lolli (Spaziote, '99-'07). La monumentale opera si caratterizza per la ricchezza di brani antologici, dando spazio alla storia del pensiero non solo occidentale. All'incontro, nel quale sarà ricordato Giorgio Penzo, direttore dell'opera, prenderanno parte, oltre ai curatori, Andrea Tagliapietra, Massimo Donà, Fausto Putrella, Stefano Quaglia, Nicola Pasqualicchio, Elisabetta Zamarchi, Riccardo Mauroner, Nicola Cinguetti. Introduce Alberto Battaglia. ♦ **C.B.**

FRANCOFONA Conferenza di Ghelfi al forum Fnac

Oggi pomeriggio alle 16, al forum Fnac nell'ambito degli incontri con l'Associazione Universitaria Francofona, il pro-



Marco Pasetto, stasera a Caselle

fessor Dario Ghelfi terrà una conferenza sul tema «Dalla rivoluzione francese alla Vandea nella letteratura fumettistica e nei media». È prevista anche la proiezione di filmati originali. ♦ **B.M.**

CASELLE Al "Volo" serata jazz con Marco Pasetto

Al Volo di Caselle di Sommacampagna, stasera (dalle 21.45) appuntamento dedicato al jazz e all'improvvisazione sugli standard con un quintetto, diretto da Marco Pasetto, formatosi all'interno del Csm (Centro studi musicali). ♦ **B.M.**

Per inviare segnalazioni di eventi alla redazione Cultura e Spettacoli utilizzare il seguente indirizzo e-mail: culturaspettacoli@larena.it



Unicredit,
domani
il tango

Si ascolta tango domani (alle 21) al Circolo Unicredit in via Rosa. L'occasione è l'ultimo appuntamento della rassegna di musica dal vivo, organizzata da Roberto Tirapelle, che ospiterà il quartetto Rayuela, guidato dalla cantante argentina Virginia Viola.

Il gruppo proporrà una vera e propria monografia sul tango argentino con pezzi di Gardel, Piazzolla e brani più recenti di autori meno noti. **L.S.**